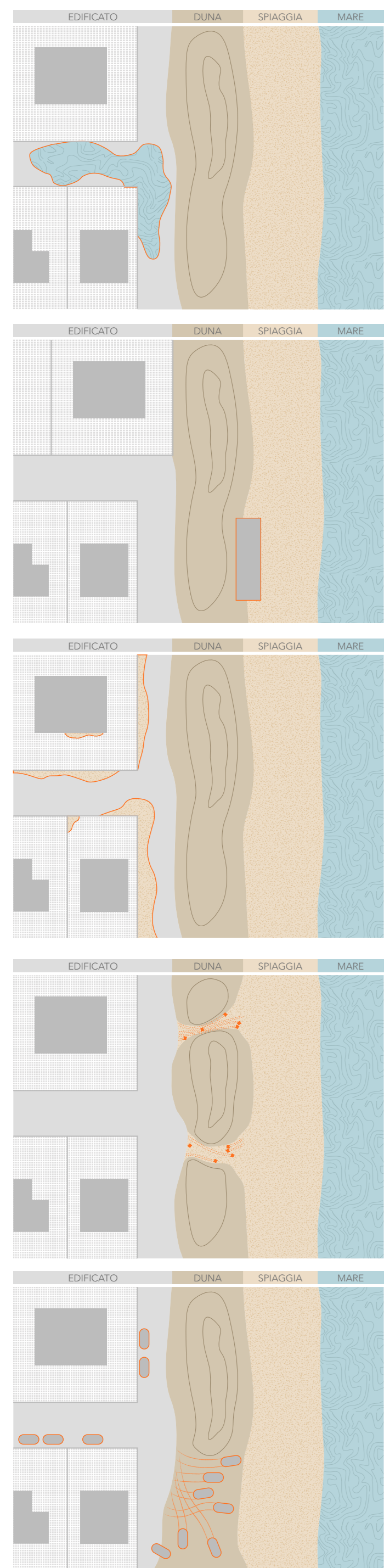


VIVERE IL LITORALE STRATEGIA

CONFLITTI ARTIFICIO - NATURA

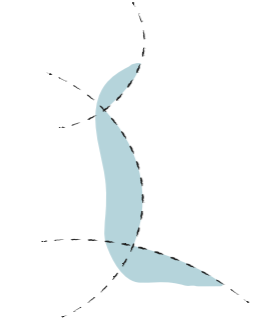


Infiltrazione



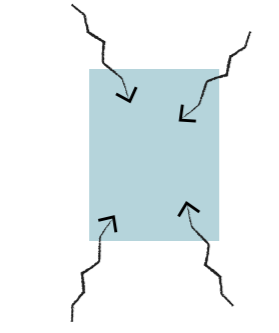
Gli edifici e le conseguenti infrastrutture presenti in questo territorio sono stati costruiti in zone umide. La natura paludosa di queste aree si manifesta nuovamente sia nelle strade, che risultano spesso allagate, sia nelle case, le quali presentano infiltrazioni d'acqua e umidità.

Ostruzione



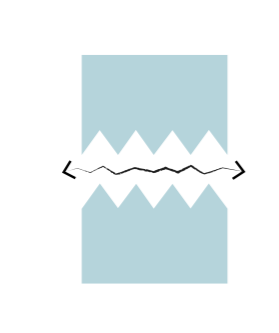
La totalità degli stabilimenti balneari e gran parte delle seconde case sono stati realizzati sulla duna o in prossimità di essa. In questo modo il cordone dunale risulta "soffocato" da questi elementi artificiali, che non ne consentono il suo naturale sviluppo.

Invasione



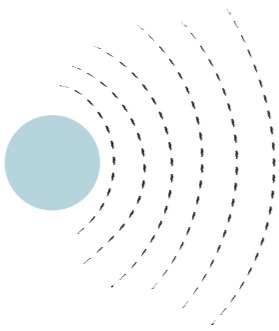
Le strade, costruite a ridosso delle dune a causa della disposizione degli edifici, risultano essere frequentemente ricoperte di sabbia. Al contempo la vicinanza delle strade alla spiaggia viene sfruttata dagli utenti, i quali utilizzano le automobili per giungere fin sulla battigia.

Rottura



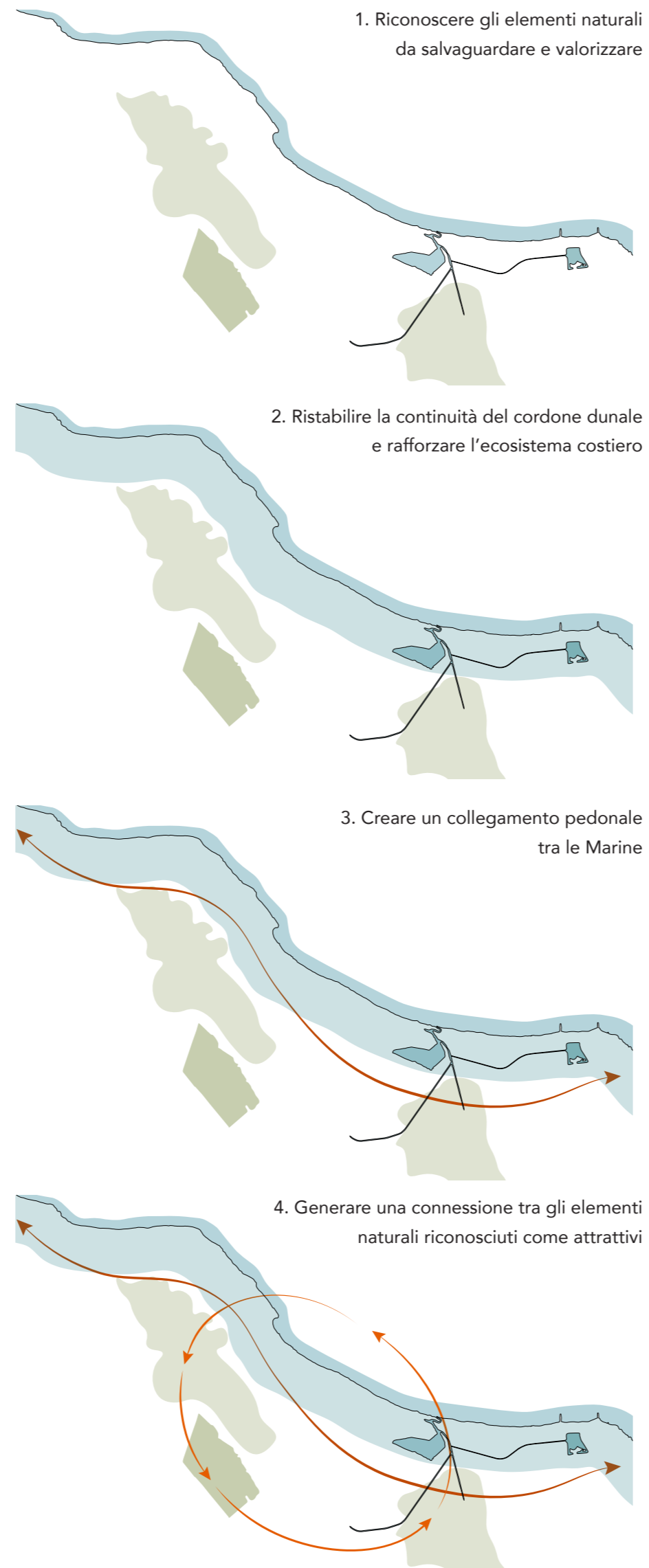
Il cordone dunale non si presenta come un sistema continuo ma interrotto in diversi punti. Infatti gli utenti, per raggiungere il mare nel modo più veloce possibile, hanno iniziato spontaneamente a superare la duna, creando dei tagli che l'hanno danneggiata.

Irruzione



Il litorale, soprattutto durante la stagione estiva, è caratterizzato dalla presenza di automobili collocate per lo più lungo le strade e in prossimità delle dune. Difatti sono state demolite parti dei cordoni dunali affinché si potessero creare delle zone adibite a parcheggio.

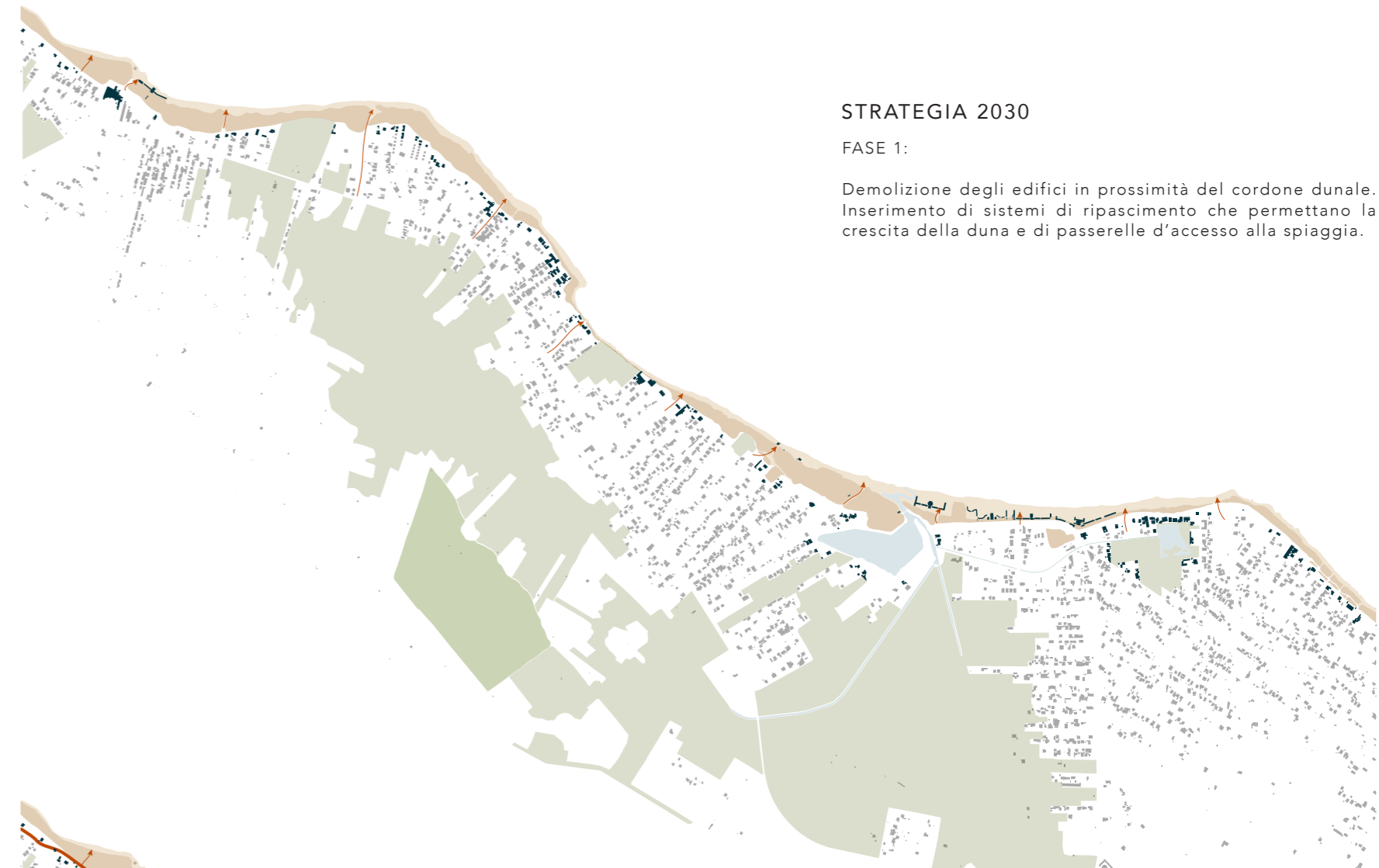
Tali tipologie di conflitti tra uomo e natura riscontrati sul territorio delle Marine di Lecce sono un punto di partenza per l'elaborazione della strategia progettuale. Inizialmente si è pensato a un intervento per risolvere ogni singola problematica e successivamente tali azioni preliminari sono divenute una base su cui sviluppare una strategia di rigenerazione complessiva delle Marine. Sono state ideate quattro azioni fondamentali da attuare sul territorio, indipendentemente dallo scenario futuro che potrà verificarsi:



STRATEGIA 2030

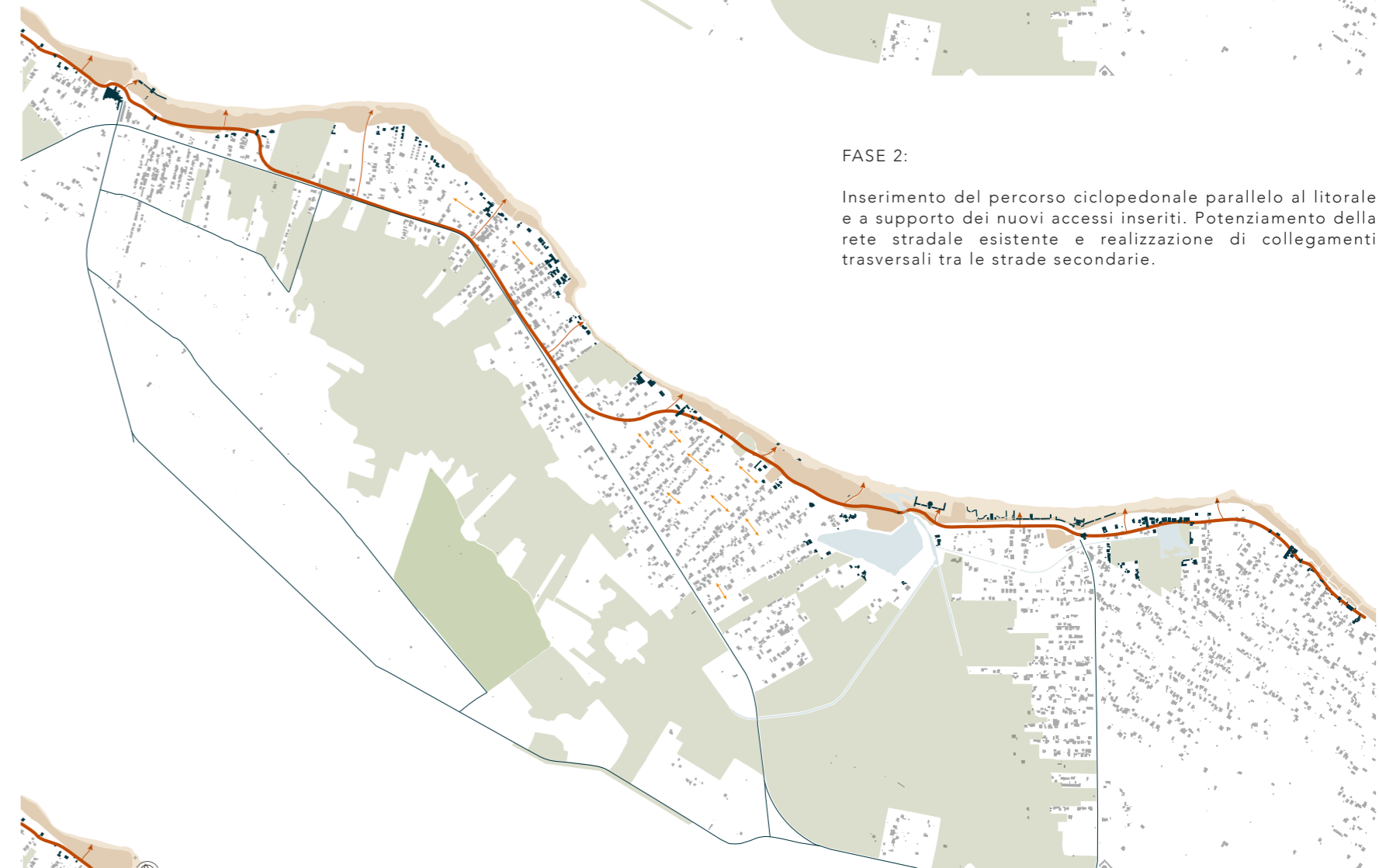
FASE 1:

Demolizione degli edifici in prossimità del cordone dunale. Inserimento di sistemi di ripascimento che permettano la crescita della duna e di passerelle d'accesso alla spiaggia.



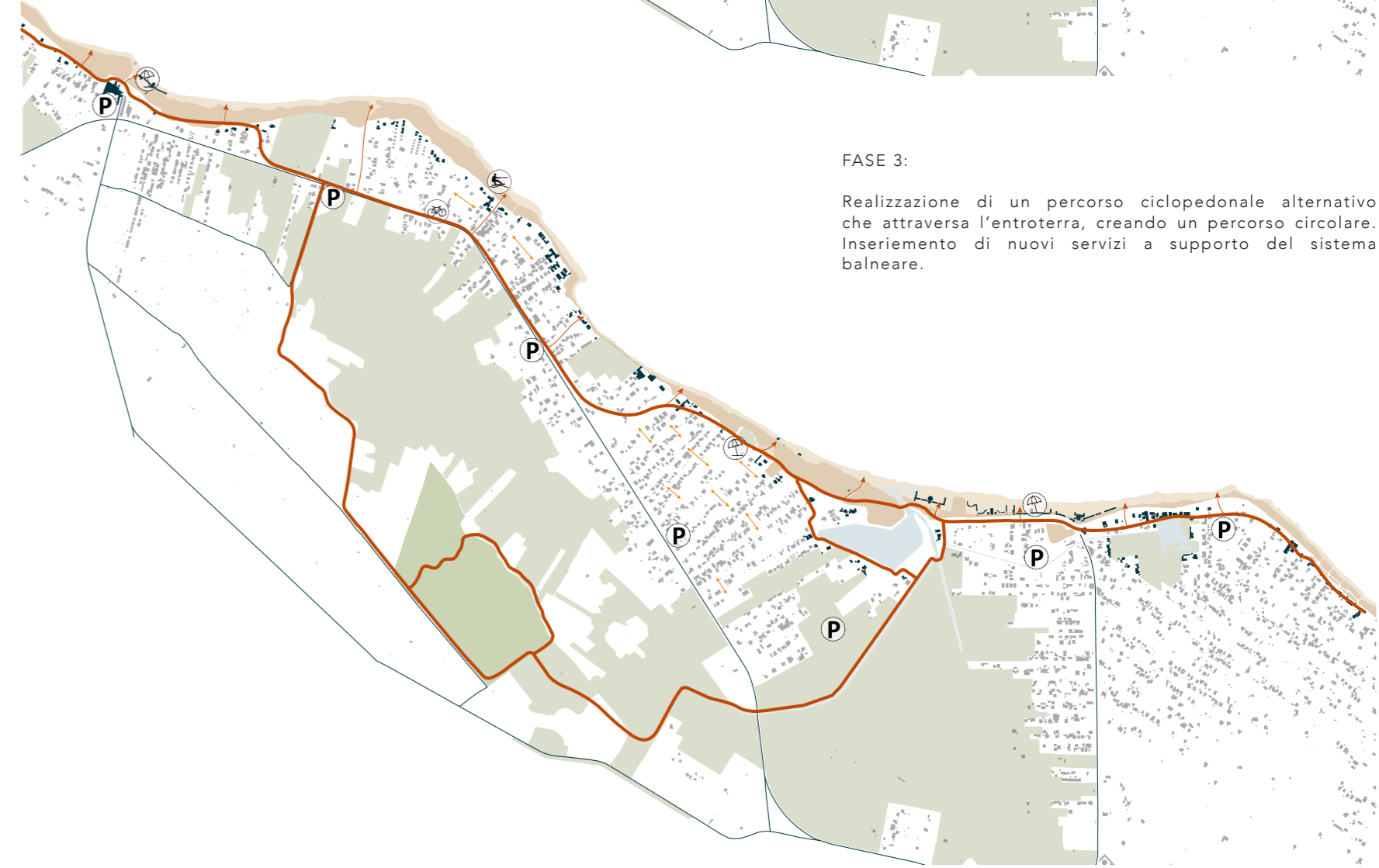
FASE 2:

Inserimento del percorso ciclopedonale parallelo al litorale e a supporto dei nuovi accessi inseriti. Potenziamento della rete stradale esistente e realizzazione di collegamenti trasversali tra le strade secondarie.



FASE 3:

Realizzazione di un percorso ciclopedonale alternativo che attraversa l'entroterra, creando un percorso circolare. Inserimento di nuovi servizi a supporto del sistema balneare.



STRATEGIA 2060 _ 1:7.500

